

AGRICOLTURA BIODINAMICA, A BUSSI AL VIA CORSI DI FORMAZIONE

26 Novembre 2014

PESCARA - L'Abruzzo è una delle poche regioni d'Italia in cui l'agricoltura biodinamica non si è molto diffusa negli anni, nonostante la vocazione dei terreni abruzzesi alle produzioni agricole di altissima qualità. A questo gap intende porre rimedio centro di educazione Ambientale Il Bosso, organismo accreditato dalla Regione Abruzzo, con un corso teorico e pratico a Bussi, in provincia di Pescara, al centro viste del fiume Tirino, scandito in 48 ore di lezione nei fine settimana del 5, 6 e 7 dicembre, e e del 12, 13 e 14 dicembre, curato dal docente Michele Baio Il corso che sarà scandito fino al 14 dicembre in sei lezioni si prefigge di dare le basi dell'agricoltura biodinamica per chi vuole avviare da subito un'attività utilizzando questa metodologia. Inoltre, il corso è propedeutico alla frequenza dei corsi di livello superiore come maestro d'orto, ortoterapia, e corsi specialistici di frutticoltura, viticoltura e orticoltura.

L'agricoltura biodinamica esiste dal 1920, è quindi la più vecchia e sperimentata tra le metodiche di agricoltura Biologica in uso oggi. Più di tutte le altre metodiche agricole promuove e mantiene la fertilità dei terreni e dell'ecosistema circostante, arriva a costare da metà a un terzo delle altre metodiche, arriva a consumare fino al 60 per cento in meno delle energie fossili rispetto alle altre metodiche.

La metodica si presta molto bene all'applicazione anche in ambito di aiuto verso persone con disagio sociale, da qui l'applicazione della biodinamica in alcune carceri Italiane, verso persone diversamente abili, da qui l'applicazione fin dal 1942 della Biodinamica nelle case famiglia o centri " Camphill", diffusi in tutto il mondo che ospitano queste persone.

La metodica si presta molto bene anche in ambito scolastico sia per orti didattici che produttivi, in Italia sono sempre di più le scuole Waldorf che introducono la figura del " maestro d'orto", figura sempre presente nelle scuole estere, son sempre di più anche le scuole statali che introducono le metodiche biodinamiche nella gestione degli orti.